CURRICULUM del SOGGETTO RICHIEDENTE

La Cappella Underground – Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive nacque nel 1968 con l'obiettivo principale di stimolare il pubblico tramite un concetto d'arte sociale che si insinua nella vita quotidiana, la stravolge e ne rovescia i pregiudizi, anticipando mode e tendenze. Pochi mesi dopo l'apertura degli spazi espositivi, nel febbraio del '69, venne creata formalmente la sezione cinematografica con l'intento di "divulgare la cultura del cinema attraverso la proposta di film di alta qualità culturale, indipendenti, internazionali e di stampo alternativo".

L'associazione andò definendosi sempre più come un punto di riferimento per il cinema, tanto che negli anni '80 si staccò dal settore delle arti figurative per dedicarsi completamente all'ambito cinematografico.

Da quel momento ad oggi La Cappella Underground ha voluto allacciare un costante rapporto con le cinematografie contemporanee nazionali, valorizzandone ogni aspetto anche al di là della critica ufficiale attraverso rassegne, incontri con gli autori, pubblicazioni.

Con le attività di proiezione iniziarono anche incontri con grandi registi, che vennero ospitati dall'associazione; nomi che non hanno bisogno di presentazione, come Francis Ford Coppola, Roger Corman, Mario Camerini, Franco Giraldi, Nanni Moretti, Pupi Avati, Nanni Loy, Silvio Soldini. Numerosi furono anche gli storici del cinema come Alberto Farassino, Lino Micchè, Gian Piero Brunetta, Tulio Kezich, Oreste Del Buono, Paolo Mereghetti e molti altri.

La Cappella Underground, nel corso degli anni, ha continuato a collaborare regolarmente - fornendo consulenze, prestito di materiali audiovisivi o curando la sezione cinematografica di singoli eventi - con le principali istituzioni, enti e associazioni locali e regionali: Galleria Comunale d'Arte Moderna "Museo Revoltella", Teatro Stabile del Friuli – Venezia Giulia "Politeama Rossetti", Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", Teatro Popolare "La Contrada", "Teatro Miela" di Trieste, "Centro Servizi Spettacoli" di Udine, Teatro Comunale di Monfalcone, Associazione "Mittelfest", Associazione "L'Armonia", "La Biennale" di Venezia, "La Cineteca del Friuli" di Gemona, AlpeAdria Cinema, Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia, Istituto Gramsci FVG, sede regionale RAI, Alliance Française di Trieste. Dal 2014, inoltre, l'associazione ha rilevato la gestione del Cinema Ariston, storica sala d'essai cittadina, rilevandone la proprietà nel 2023 ed avviando un'importante opera di efficientamento energetico e riqualificazione, che è nelle sue fasi conclusive.

L'associazione opera dalla fine del 2006 come Mediateca di riferimento per la Provincia di Trieste, secondo le indicazioni della Legge Regionale del 2006 dedicata al cinema e all'audiovisivo nel Friuli Venezia Giulia. Per poter usufruire della maggior parte dei servizi del Centro Ricerche è sufficiente iscriversi gratuitamente alla Mediateca: facendo ciò è possibile consultare l'archivio audiovisivo de La Cappella Underground, costituito all'inizio degli anni

Ottanta e che dispone attualmente di oltre 25.000 titoli in catalogo, oltre a prendere in prestito dei film in formato DVD scegliendo in un catalogo di oltre 7000 titoli scelti tra le opere fondamentali della storia del cinema, dalle origini ai contemporanei. Di particolare rilevanza la collaborazione con ARPA FVG / LaREA, che ha portato all'organizzazione di numerose iniziative a carattere ambientale, anche con altre realtà cittadine, e alla realizzazione di un catalogo dedicato all'ambiente.

La Cappella Underground organizza ogni anno il Trieste Science+Fiction Festival: la manifestazione, nata ne nell'anno 2000 con l'ambizioso obiettivo di rilanciare la tradizione del Festival Internazionale del Film di Fantascienza (1963-1982) - che nelle sue edizioni storiche ospitò a Trieste personalità illustri come Forrest J. Ackerman, Arthur C. Clarke, Roger Corman, Umberto Eco, Riccardo Freda, Frederik Pohl – giunge nel 2026 alla sua ventiseiesima edizione.

Dal 2022, La Cappella Underground, sotto l'ombrello di Casa del Cinema di Trieste (ente che riunisce le principali associazioni di cultura cinematografica del territorio) gestisce e programma le attività dell'arena al Giardino Pubblico "Muzio Tommasini" di Trieste (capienza 500 posti).

Fin dal 1990, La Cappella Underground collabora alla programmazione cinematografica del Teatro Miela con l'organizzazione di singole serate e rassegne. Attraverso partnership con Enti Pubblici e soggetti privati, La Cappella Underground sviluppa nel corso dell'anno solare rassegne monografiche incentrate prevalentemente sui rapporti fra il cinema e le altre discipline umanistiche, artistiche e scientifiche (cinema e teatro, cinema e letteratura, cinema e scienza, cinema e arti visive, cinema e storia, cinema e scienza, cinema e ambiente, ecc.) in collaborazione con i principali enti scientifici del territorio, il Comune di Trieste (Area Cultura, Sistema Museale e Servizio Bibliotecario Urbano), il teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti", la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi e il teatro Sloveno, l'Università degli Studi - DAMS Interateneo Trieste-Udine, l'ARPA FVG e il Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA).

La Cappella Underground è molto attiva anche in ambito formativo, collaborando con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio, alla progettazione e realizzazione di attività formative, finanziate attraverso specifici bandi regionali e nazionali.

Per la sua attività di promozione culturale e della settima arte, La Cappella Underground è stata insignita nel 2025 del prestigioso Premio San Giusto d'oro.

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

Trieste Science+Fiction Festival, Festival Internazionale della Fantascienza - 2026 giunge alla sua 26esima edizione. La manifestazione, oltre alla proiezione di film in anteprima da tutto il mondo, offre ad un pubblico in costante crescita - proveniente da tutta Italia oltre che da Slovenia, Croazia ed Austria - numerosi incontri quotidiani con gli ospiti del Festival, panel, tavole rotonde, masterclass ed eventi speciali dislocati in varie location cittadine.

Trieste Science+Fiction è una manifestazione dedicata all'esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo. Il carattere multidisciplinare del Festival, si declina in un programma composito in cui trova ampio spazio la contaminazione tra discipline artistiche (cinema, musica, danza, teatro, arti figurative) e scienze, fornendo così spunti per creazioni originali e letture del presente e del mondo che verrà da prospettive mai banali. Inoltre, viene approfondito l'impatto che le nuove forme di produzione (VR, realtà aumentata, ecc.) hanno sullo storytelling.

Il programma del Festival propone annualmente anteprime, promosse in collaborazione con le maggiori case di distribuzione italiane e internazionali, unitamente a retrospettive, inediti, eventi speciali ed incontri con autori del cinema e della letteratura, artisti e attori; sezioni monografiche e concorsi. La sezione Neon - selezione ufficiale dei film in concorso al Festival - presenta una panoramica sulle più recenti produzioni nei settori della fantascienza e del fantasy; Le location principali delle proiezioni sono il Politeama Rossetti e il cinema Ariston. Nell'ottica della multidisciplinarietà, il Festival propone anche un ricchissimo programma di eventi ed attività "fuori sala", aperte al pubblico di ogni fascia di età, in ambito storico-cinematografico, scientifico, educativo e formativo.

La sezione Mondofuturo, dedicata al rapporto fra scienza e fantascienza, con particolare attenzione per le nuove tecnologie, viene realizzata con la collaborazione di giornalisti e divulgatori scientifici, dell'Università degli Studi di Trieste e degli enti scientifici di eccellenza di livello internazionale quali Area Science Park, ICGEB, ICTP, INAF – Osservatorio Astronomico, IS Immaginario Scientifico e SISSA. Proiezioni, laboratori didattici, incontri con gli autori e con esperti di tematiche ambientali vengono organizzati con il patrocinio di LaREA – ARPA FVG e sono pensati anche per coinvolgere il pubblico più giovane.

Grande spazio viene dedicato alle nuove frontiere del videogioco, in particolare, con l'organizzazione degli IVIPRO DAYS, vengono coinvolti esperti e sviluppatori provenienti da tutto il mondo, nell'ambito specifico del videogioco come risorsa per raccontare il territorio e il patrimonio culturale. Molta attenzione viene dedicata anche alla produzione letteraria di genere fantascientifico e fantasy, con l'organizzazione del Premio Mondofuturo in collaborazione con Area Science Park. Il premio, giunto alla sua III edizione, riconosce il miglior libro di fantascienza originale pubblicato in Italia nel 2025. Una giuria di esperti e una di scienziati sceglieranno i tre finalisti e il vincitore.

La manifestazione è orientata verso il pubblico più giovane, fortemente caratterizzata in questo senso in una città che conta oltre 20.000 studenti universitari: tra i venti e i trent'anni l'età media degli spettatori, merito anche della collaborazione dell'ente organizzatore, La Cappella Underground, con l'Università degli Studi di Trieste per tutto il corso dell'anno. Inoltre, è da diversi anni che all'interno del Festival trovano spazio iniziative

realizzate assieme ad ARPA FVG / LaREA (Laboratorio di Educazione Ambientale), dedicate in particolare agli studenti delle scuole secondarie superiori ed incentrate in particolar modo sui temi legati allo sviluppo sostenibile. Inoltre, ogni anno il Trieste Science+Fiction Festival offre a circa 50 studenti provenienti dalle Scuole di Cinema di tutto il mondo la possibilità di vivere un evento festivaliero di carattere internazionale, coprendo i costi di ospitalità per tre notti e offrendo un accredito gratuito. Con la speciale sezione "Education Program", nell'ambito del Festival vengono progettate e realizzate attività specifiche dedicate al pubblico più giovane, dai 6 anni in su, che includono laboratori, attività ludico-didattiche, proiezioni e incontri dedicati con gli ospiti (registi, produttori, ecc.).

Attraverso l'organizzazione di speciali sessioni di esperienze in Realtà Virtuale, incontri, workshop e masterclass, con focus specifici su video games e intelligenza artificiale, il Festival incentiva le attività di ricerca legate ai rapporti tra nuove tecnologie, new media e settore dell'intrattenimento e della divulgazione scientifica.

A partire dall'edizione 2020, il Festival è anche online, sulla piattaforma MYmovies: ciò consente di svolgere proiezioni ed incontri anche in caso di limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, nonché di raggiungere un bacino di utenza che copre virtualmente tutta Italia. Per offrire un'offerta online completa, che vada al di là dello streaming dei film, la manifestazione si è anche dotata delle ultime tecnologie per videoriprese e trasmissioni in diretta streaming.

Trieste Science+Fiction Festival è presente su Mymovies con il proprio canale tematico Sci-Fi Club che offre agli spettatori in tutta Italia la possibilità di vedere le opere che hanno caratterizzato oltre 40 edizioni della manifestazione. Sci-Fi Club, si pone l'ambizioso obiettivo di rendere pubblico il ricco archivio cinematografico del Festival, aggiungendo nuovi contenuti e film ogni mese.

Dal 2019, Trieste Science+Fiction Festival ha intrapreso il percorso per essere "Festival Green": dagli acquisti, alla progettazione di allestimenti, alla produzione di materiali cartacei per la comunicazione, all'accoglienza degli ospiti. A tale proposito, il Festival partecipa fattivamente al progetto "Festival Green" a cura di AFIC (Associazione Festival Italiani Cinema), e utilizza solo materiali certificati e sostenibili per promozione, gadget, allestimenti, e promuove fattivamente le buone pratiche a cominciare dai servizi di ospitalità.

Per effetto della certificazione "green" il Festival utilizza massicciamente ed in modo innovativo sistemi di Marketing digitale, e sviluppa ampie campagne promozionali attraverso la comunicazione digitale, con l'utilizzo di social media, app e Qr Code per diffondere al pubblico il proprio programma e coinvolgerlo in modo attivo. Per il 2025 è in fase di studio la realizzazione di allestimenti che impiegano la tecnologia della realtà aumentata.

L’impianto promozionale solitamente utilizzato per il Trieste Science+Fiction Festival prevede locandine 25x50 cm, manifesti di dimensioni 70x100 cm, 70x200 cm e 6x3 m dislocati sul territorio della città, della regione e della Slovenia; strutture, allestimenti, spazi pubblicitari e plancette in varie location della città e sulle pensiline alle fermate degli autobus,

in punti vendita specializzati e su emittenti radiofoniche; attività promozionale e di networking in occasione di altri festival nazionali ed internazionali, oltre che in diversi spazi della città, della regione e dei Paesi limitrofi; sito internet del Festival. Nel corso del Festival, inoltre, la promozione viene rafforzata con: programmi di sala, distribuiti presso le sedi del Festival in città e negli infopoint di PromoTurismo FVG dislocati nella regione; catalogo, consegnato agli spettatori accreditati; altri oggetti di merchandising (borse, tazze, borracce, magliette, mascherine, ecc.).

In ottica “green”, il Festival fa sempre meno ricorso a materiali stampati (comunque realizzati in materiale certificato eco-sostenibile) favorendo il ricorso sistematico al QR Code, e a strumenti promozionali digitali (sito web, facebook, instagram, twitter, youtube, ecc.) e sistemi DEM (direct Email Marketing), che integrati assieme consentono di raggiungere oltre 1 milione di persone.

Inoltre, il Festival si è dotato di un proprio e-shop per vendere tutto l’anno i propri gadget.

Dal 2024, il Festival è presente in ancora più sedi cittadine, aumentando così in maniera esponenziale la propria visibilità: il nuovissimo Sci-Fi Dome in Piazza della Borsa, la Sala Xenia in Riva Tre Novembre e il mercatino Intergalattico in largo Bonifacio ospitano le iniziative collaterali, intercettando un pubblico ancora più ampio e contribuendo a fare di Trieste Science+Fiction un festival che coinvolge davvero tutta la città.

Il Festival, come La Cappella Underground, fa parte del progetto Casa del Cinema di Trieste, che raggruppa le principali realtà triestine che si occupano di cinema. Numerose sono le collaborazioni messe in campo per gli eventi in programma all'interno del Festival: dall'Università degli Studi di Trieste agli enti scientifici di eccellenza di livello internazionale quali Area Science Park, ICGEB, ICTP, IS – Immaginario Scientifico, INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste e SISSA, tutti patrocinatori dell'ultima edizione del la manifestazione; dal Laboratorio di Educazione Ambientale (LaREA) di ARPA FVG all'Università Popolare di Trieste, numerose e diversificate sono le aree di intersezione tra l'attività propriamente cinematografica e quella legata ad altri temi come le altre arti, in particolare musica e letteratura, le scienze, l'ambiente, le lingue straniere. Il Festival interagisce in maniera decisa con il tessuto cittadino attraverso l’organizzazione di un corposo programma di eventi e iniziative “fuori sala”.

La Cappella Underground è da 50 anni punto di riferimento per il cinema a Trieste, come relazionato nella parte relativa al curriculum del presente modulo.

Il comitato scientifico di Trieste Science+Fiction, che affianca l'apparato organizzativo dell'Associazione per la realizzazione del Festival, è composto da critici cinematografici italiani ed europei, giornalisti specializzati in cinema e nelle scienze.

Dal 2005 Trieste Science+Fiction è entrato ufficialmente a far parte della Méliès International Festivals Federation, a riconoscimento della crescita della manifestazione: la struttura, con sede a Bruxelles, comprende 35 festival specializzati da 21 paesi.

Coerentemente con le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Trieste

Science+Fiction Festival è manifestazione inclusiva, che promuove in modo attivo, attraverso la fantascienza, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, con grande attenzione al coinvolgimento di ampie fasce di pubblico, dall'età infantile agli anziani. Trieste Science+Fiction Festival promuove e fa conoscere la realtà che ci circonda e i possibili scenari futuri attraverso incontri che spaziano dalla conoscenza delle nuove tecnologie e scoperte scientifiche all'attenzione per l'ambiente, incentivando la cittadinanza attiva. Il Festival si pone l'obiettivo di far conoscere la fantascienza attraverso un approccio multidisciplinare, che spazia dalle produzioni di cinema e televisione alle arti visive, dallo spettacolo alla musica. Con una programmazione sempre abilmente bilanciata tra novità e cult movies, presenze di nuovi talenti ma anche grandi nomi di registi e scrittori universalmente noti ed acclamati, il Festival propone annualmente anteprime, retrospettive, inediti, eventi speciali ed incontri con autori del cinema e della letteratura, artisti e attori; sezioni monografiche e concorsi, in modo da offrire una panoramica sulle più recenti produzioni nei settori della fantascienza e del fantasy, con particolare evidenza alle opere prime o seconde di registi emergenti.